

LA CONTROVERSIA CRISTOLOGIA

1) LE ERESIE

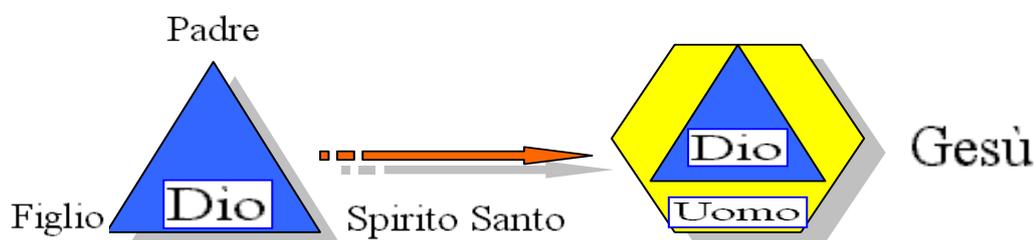
- A) **Gnosticismo** - Una corrente filosofica-religiosa che insegnava l'inconciliabilità tra lo spirito (buono) e la materia (cattiva), compreso il corpo. la sua massima diffusione fu tra il II° e il IV° secolo dell'era cristiana. Il principale argomento di polemica riguardava le due nature di Cristo. Si manifestò già nell'era apostolica (cfr. **Colossesi 2:3,4; 8;18; 1Giovanni 2:18,19,22**). Al suo interno c'erano:
- 1°. Quelli che negavano la realtà del corpo di Cristo;
 - 2°. Quelli che riconoscevano un vero corpo, ma non materiale;
 - 3°. Quelli che affermavano che *Gesù* era figlio di Giuseppe e Maria, mentre *Cristo*, essendo uno spirito o potenza, discese su Gesù al suo battesimo.
- B) **Sabellianismo** - Dottrina del II°-III° secolo dal nome del suo maggiore esponente, Sabellio, un vescovo libico residente a Roma, conosciuta anche come "**Modellismo**" (consistere in forma, senza essere essenza).
- 1°. Secondo tale eresia le tre persone divine sarebbero soltanto tre aspetti dell'unica divinità.
 - 2°. Gesù dunque, poiché affermava: "*Io e il Padre siamo uno, e chi ha visto me, ha visto il Padre*", risultava invisibile nella posizione di PADRE e visibile, generato e mortale, nella posizione di FIGLIO.
- C) **Ebionismo** - Gli Ebioniti (dall'aramaico *ehyonim*, "povero") erano Ebrei seguaci di Cristo, ma ne rigettavano la divinità.
- 1°. Secondo la loro dottrina cristologica, Gesù era un uomo perfetto, un grande maestro, figlio carnale di Maria e Giuseppe, che fu adottato come Figlio, da Dio, al momento del suo battesimo.
 - 2°. Affermavano che lo spirito di un angelo, arcangelo o di Adamo, si era incorporato nella Sua natura umana.
- D) **Arianesimo** - Ario, nel IV° secolo affermò che **Cristo non era Dio** in senso assoluto ma subordinato al Padre e creato dal Padre, senza possedere preesistenza.
- 1°. Il Concilio di Nicea introdusse allora il termine "*Homousios*" - *consustanziale* al Padre, identico al Padre e nel testo si legge: "*Vero Dio di vero Dio, non fatto, essendo di una sostanza col Padre!*".
- E) **Apollinarismo** - Apollinare di Laodicea (310 circa– 390) è stato un vescovo greco.
- 2°. Studiò ad Alessandria e ad Antiochia, divenne vescovo di Laodicea nel 360.
 - 3°. Insegnava che il Signor Gesù Cristo aveva un vero corpo ed un'anima razionali, ma che al posto dello spirito aveva la Sua natura divina.
- F) **Nestorianesimo** - Nestorio è stato un vescovo siriano, patriarca di Costantinopoli dal 428 al 431.
- 1°. affermava che Gesù aveva le due nature distinte e separate, al punto di farne due persone.
- G) **Eutichianesimo** - Eutiche (378 – 454) archimandrita di un convento di Costantinopoli, è considerato il fondatore della teoria del **monofisismo**, secondo la quale in Cristo, dopo l'incarnazione, vi è una sola natura (*physis*) e una sola persona, divina.
- 1°. negava l'attribuzione a Cristo della natura umana, sostenendo che egli avesse solo quella divina.
 - 2°. Secondo la sua dottrina l'umanità di Gesù fu solo apparente.

AFFERMAZIONE DELLA SANA DOTTRINA

2) Il Credo di Atanasio

- A) **Atanasio** (297-373), vescovo di Alessandria d'Egitto si oppose a queste dottrine diversamente già apparse in seno al cristianesimo, presentando un credo che fra le altre verità affermava:
- "*Perché la giusta fede che noi crediamo e confessiamo è: che il nostro Signor Gesù, il Figlio di Dio, è Dio e uomo... perfetto Dio e perfetto uomo, di anima razionale e carne umana sostanziale... Il quale, benché Egli è Dio e uomo, non è Due ma un Cristo. Uno, non per la conversione della Divinità nella carne, ma poiché ha portato l'umanità in Dio; Uno insieme, non per confusione di sostanza, ma per unità di persona. Perché come l'anima razionale e la carne formano un uomo, così Dio e uomo sono UN CRISTO.*"

Esemplificazione della natura di Cristo Gesù



3) Il Credo di Nicea

- A) Questa dottrina di Atanasio sarà poi espressa nel credo approvato dal concilio di Nicea (325) e poi ancora emendato nel 381 che diceva:
- B) *"Io credo... in unico Signore Gesù Cristo, unigenito Figliuolo di Dio, generato dal Padre prima di tutti i mondi (Dio da Dio), Luce da luce, Vero Dio da Vero Dio, generato e non creato, essendo di una sostanza (essenza) col Padre, per mezzo del quale tutte le cose sono state create; il quale per noi uomini e per la nostra salvezza, scese dal cielo e fu incarnato per lo Spirito Santo nel seno di Maria Vergine".*
 - (Questa forma riporta il testo italiano del credo stabilito nel Concilio di Toledo nel 589).